

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)



## KLIMAWHITE

Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 1: Denominazione della sostanza/del preparato e del produttore

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale **KlimaWhite**  
Numero di registrazione (REACH) Non rilevante (miscela)  
Identificatore unico di formula (UFI) UFI: VWD9-G08G-C004-WSY4  
Vedi stampa sulla confezione/bolla

#### 1.2. Impiego identificato del preparato/della miscela ed impieghi sconsigliati

Impieghi identificati Intonaco autolivellante minerale bianco naturale, pronto all'uso.  
Vedi Scheda tecnica  
Impieghi sconsigliati Vedi Scheda tecnica

#### 1.3. Informazioni sul fornitore che ha redatto la scheda di sicurezza

**Baumit d.o.o.**  
Dobrave 12,  
1236 Trzin,  
Slovenija  
Tel.: 00386 1 236 37 60  
E-Mail: office@baumit.com

#### 1.4. Numero di telefono di emergenza

Centro antiveleni			
Paese	Denominazione dell'ente	CAP/Località	Tel.
Italia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica H24 lun - dom	27100 Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10	+ 39 0382-24444

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione del preparato

A norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe di pericolo e Categoria	Frasi di rischio
3.2	Provoca irritazione cutanea	2	Skin Irrit. 2	H315
3.3	Provoca gravi lesioni oculari	1	Eye Dam. 1	H318

Per il testo completo vedere la SEZIONE 16

La miscela contiene cemento in cui la quantità di cromo VI è stata ridotta a <0,0002% (calcolata sul peso a secco complessivo) mediante un agente riducente. Pertanto, la miscela non è classificata come sensibilizzante e non presenta l'indicazione di pericolo H317. La miscela contiene meno del 20% di cemento e quindi non è classificata come irritante per le vie respiratorie.

#### 2.2 Elementi per l'etichettatura

Etichettatura a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

- Indicazione di pericolo: Pericolo

- Pittogrammi:



GHS05

- Frasi di rischio

H315:

Provoca irritazione cutanea

H318:

Provoca gravi lesioni oculari

- Consigli di prudenza

P101:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102:

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103:

Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P260:

Non respirare la polvere

P280:

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P302+P352:

In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua

P305+P351+P338:

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310:

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

P501:

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

**Componenti pericolosi da indicare in etichetta:** diidrossido di calcio ( $\text{Ca(OH)}_2$ ), clinker di cemento Portland (a)

### 2.3 Altri pericoli

#### Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non contiene sostanze PBT e vPvB in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

#### Interferenza con il sistema endocrino

Non contiene interferenti endocrini (ED) in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

Quando il cemento contenuto nel prodotto reagisce con l'acqua, si forma una soluzione fortemente alcalina. A causa della sua elevata alcalinità, il prodotto può causare irritazione e ustioni agli occhi e alla pelle. Il prodotto può provocare una reazione allergica in alcuni individui a causa del suo contenuto di cromo (VI) solubile. Al cemento viene aggiunto un agente per ridurre il contenuto di cromo (VI) solubile al di sotto dello 0,0002%.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non rilevante (miscela)

### 3.2 Miscele

Descrizione

Nome della sostanza	Identificatore	Peso %	Classificazione a norma GHS	Pittogrammi
Clinker di cemento Portland (a)	N. CAS 65997-15-1 N. CE 266-043-4	10 - 20	Skin Irrit. 2 / H315 Eye Dam. 1 / H318 Skin Sens. 1B / H317 STOT SE 3 / H335	
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	N. CAS 1305-62-0 N. CE 215-137-3 N. di reg. REACH 01-2119475151-45- xxxx 01-2119862018-38- xxxx	5 - 10	Skin Irrit. 2 / H315 Eye Dam. 1 / H318 STOT SE 3 / H335	

(a) Il clinker di cemento Portland è escluso dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 2.7 (b) e dell'allegato V.10 del Regolamento (CE) 1907/2008 (REACH) C&L notification No, 02-2119682167-31-0000 (notification update of July 1, 2013 - Submission of Report No. QJ420702-40). Miscela cementizia il cui contenuto di cromo (VI) è portato mediante riducenti a < 0,0002% (riferito al peso secco complessivo). Per il testo completo delle abbreviazioni vedere la SEZIONE 16.

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Indicazioni generali

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Evitare il contatto con polvere e miscela umida.

Evitare di respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle.

In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico. Se possibile, mostrare l'etichetta.

Tenere l'infortunato sotto osservazione, allontanandolo dalla zona del pericolo. Sistemarlo in posizione sicura, coperto e al caldo. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Se l'infortunato non è cosciente, metterlo in posizione di decubito laterale. Non somministrare nulla per via orale. Assicurarsi che le vie respiratorie siano libere. Se non respira, iniziare la rianimazione (respirazione artificiale con maschera o manuale). **NON ESEGUIRE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE BOCCA A BOCCA.**

In presenza di disturbi o in casi dubbi rivolgersi ad un medico.

##### Inalazione

Portare la persona colpita all'aria aperta.

Consultare un medico se i sintomi persistono.

La polvere presente nella gola e nelle cavità nasali si elimina spontaneamente.

In caso di respirazione irregolare o arresto respiratorio far intervenire immediatamente personale medico e avviare le misure di primo soccorso. Assicurare una buona ventilazione.

In presenza di irritazioni persistenti delle vie respiratorie, in caso di successive manifestazioni di irritazioni o in caso del persistere di fastidio, tosse o altri sintomi, rivolgersi ad un medico.

##### Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con acqua o fare la doccia.

Rimuovere gli indumenti contaminati e pulirli prima del riutilizzo.

In presenza di disturbi o irritazioni o in caso dubbi rivolgersi ad un medico.

##### Contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi, poiché si rischia di causare ulteriori lesioni meccaniche alla cornea. Inclinare la testa verso l'occhio ferito, aprire bene la palpebra (o le palpebre) e sciacquare immediatamente e accuratamente l'occhio (o gli occhi). Tenere aperte le palpebre e sciacquare subito e per almeno 20 minuti in abbondante acqua corrente.

Se possibile, togliere eventuali lenti a contatto e continuare a sciacquare.

Rivolgersi immediatamente ad un medico.

##### Ingestione

SOLO se l'infortunato è cosciente, fargli sciacquare la bocca.

NON provocare il vomito.

CONTATTARE UN MEDICO O UN CENTRO ANTIVELENI.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### 4.2 Principali sintomi ed effetti acuti o ritardati

Pericolo di gravi danni agli occhi.

Il contatto prolungato della miscela con la pelle umida può provocare irritazione, dermatite o gravi danni alla pelle.

In caso di superamento del valore limite sul posto di lavoro la respirazione prolungata può determinare danni polmonari irreversibili.

### 4.3 Indicazioni di primo soccorso medico o trattamento speciale

Seguire le istruzioni riportate al punto 4.1. Quando ci si rivolge al medico, portare con sé questa scheda di sicurezza.

Le lesioni chimiche agli occhi possono richiedere un lavaggio prolungato. Consultare immediatamente un medico. Eventuali ustioni cutanee devono essere trattate come ustioni termiche dopo la decontaminazione. Si raccomanda il controllo endotracheale e/o esofageo in caso di lavanda gastrica. La sostanza può entrare nei polmoni in caso di ingestione o vomito e può causare lesioni polmonari. Non esiste un antidoto specifico. Informare il medico sulla causa della lesione. Il trattamento è sintomatico (decontaminazione delle funzioni vitali).

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 Estinguenti

Estinguenti adatti

Il prodotto, allo stato in cui viene fornito o in miscela, non è infiammabile. I mezzi e le misure di estinzione e le misure da adottare devono essere adattati all'incendio circostante.

Estinguenti inadatti

Non rilevante.

### 5.2 Pericoli particolari derivanti dalla miscela

Polveri non esplosive.

Prodotto incombustibile.

Prodotti di combustione pericolosi

Non rilevante.

### 5.3 Indicazioni per lo spegnimento

Non inalare i gas di esplosioni e incendi. Adeguare gli interventi di spegnimento all'ambiente. Non disperdere nella canalizzazione e nelle acque l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio.

Raccogliere separatamente le acque contaminate. Estinguere l'incendio adottando le normali misure cautelative e mantenendosi a distanza di sicurezza.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

**KLIMAWHITE**



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure da adottare nelle emergenze

**Personale non addestrato alle emergenze**

Trasferire il personale non addestrato in luogo sicuro.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. All'interno degli edifici, garantire l'aspirazione della polvere per ridurre la concentrazione al minimo. Mantenere la concentrazione di polvere al livello minimo.

**Squadre di intervento**

In presenza di vapori, polveri, aerosol e gas va indossato un apparecchio autorespiratore.

### 6.2 Misure ambientali

Evitare la dispersione nella rete fognaria o nelle acque di superficie e freatiche (pH), separando e smaltendo separatamente le acque contaminate.

Mantenere la miscela asciutta. Evitare la formazione di polvere (coprire il prodotto).

### 6.3 Metodi di decontaminazione

Indicazioni sulle modalità di prevenzione degli sversamenti e della dispersione nell'ambiente

Coprire la canalizzazione.

Raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici. Prevenire contaminazioni ambientali servendosi di contenitori adatti. Raccogliere le sostanze solide a secco oppure mediante aspiratori. Per pulire superfici o indumenti non impiegare spazzole o aria compressa.

Per la pulizia utilizzare procedure a secco, come ad esempio l'aspirazione che non causino la formazione di polvere. Durante la pulizia, evitare correnti d'aria. Nel caso si formino polveri, è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale. Evitare l'inalazione e il contatto con la pelle. Lasciare indurire la miscela di materiale con acqua e smaltirla in modo appropriato.

**Indicazioni sulle modalità di raccolta in caso di sversamento**

Raccogliere con mezzi meccanici.

**Altre indicazioni sullo sversamento e sulla dispersione ambientale**

Smaltire in recipienti adatti. Ventilare l'ambiente.

### 6.4 Rinvio ad altre sezioni

Dispositivi di protezione individuale: vedi Sezione 8. Materiali incompatibili: vedi Sezione 10.

Indicazioni per lo smaltimento: vedi Sezione 13. Sezione 7.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

#### 7.1 Misure precauzionali per la manipolazione in sicurezza

##### - Raccomandazioni

Per evitare contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali impiegare dispositivi di protezione adeguati (compresi i DPI indicati nella Sezione 8 della presente Scheda di sicurezza). Evitare la formazione di aerosol e polveri, nonché il contatto con l'acqua.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. In ambienti polverosi, indossare protezione respiratoria e occhiali a tenuta stagna. Indossare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

##### - Misure per la prevenzione di incendi e di formazione di aerosol e polveri

Avvalersi della ventilazione naturale. Adottare misure di prevenzione di accumulo di cariche elettrostatiche. Impiegare il prodotto solo in luoghi ben ventilati. Mettere a terra i contenitori e gli impianti di riempimento. Sostanza incombustibile.

##### - Indicazioni specifiche

Le polveri possono depositarsi su ogni superficie dello stabilimento. Così come fornito, il prodotto non dà origine a polveri esplosive.

##### - Manipolazione di sostanze e miscele incompatibili

Non utilizzare contenitori in alluminio.

##### - Indicazioni sull'igiene generale sul posto di lavoro

Dopo l'uso, lavarsi le mani.

Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.

Prima di entrare in locali adibiti al consumo di alimenti togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati.

Non conservare cibi e bevande assieme a sostanze chimiche.

Per le sostanze chimiche non utilizzare contenitori abitualmente impiegati per gli alimenti. Tenerle lontane da alimenti, bevande e mangimi.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio in sicurezza, tenendo conto della compatibilità ambientale

Per evitare contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali impiegare dispositivi di protezione adeguati (compresi i DPI indicati nella Sezione 8 della presente Scheda di sicurezza). Rimuovere la polvere accumulata.

Conservare il prodotto in un locale asciutto (condensa interna minima). Evitare il contatto con umidità, impurità e urti. Conservare il prodotto nel contenitore o nel sacco originale.

I prodotti confezionati devono essere conservati in sacchi chiusi, sollevati da terra, in un locale fresco, asciutto e protetto da correnti d'aria eccessive, al fine di evitare il deterioramento della qualità. I sacchi devono essere impilati in modo da garantire la stabilità.

Non utilizzare contenitori in alluminio per la conservazione o il trasporto di miscele umide, a causa dell'incompatibilità dei materiali.

Non utilizzare elementi di stoccaggio quali silos, caldaie e cisterne senza adeguate misure di sicurezza, poiché sussiste il pericolo di fuoriuscita o soffocamento.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### 7.3 Utilizzi finali specifici

Per un'indicazione generale vedere la Sezione 16.

## SEZIONE 8: Limitazione e controllo dell'esposizione / Protezione individuale

### 8.1 Parametri da controllare

Valori limite per l'esposizione professionale (valori limite sul posto di lavoro)

Sostanza	N. CAS	SMW (ppm)	SMW (mg/m³)	KZW (ppm)	KZW (mg/m³)	Mow (ppm)	Mow (mg/m³)	Nota
Diidrossido di calcio (calce idrata)	215-137-3		1(A)		4(A)		4 (5 min)	Y, EU <sup>4</sup>
Polvere di silice, cristallina inalabile			0,05 (A)					EU
Solfato di calcio	7778-18-9		6 (A)					
Frazione alveolare delle polveri			12,5 (A)		2,5 (A)			
Frazione inalabile delle polveri			10 (I)		20 (I)			
Cemento Portland	65997- 15-1		5					I, dust

#### Legenda

dust In forma di polvere

i Frazione inalabile

KZW Valore limite dell'esposizione breve (valore limite non superabile riferito ad un tempo di 15 minuti, se non diversamente indicato)

Mow Valore istantaneo: indica il valore soglia che non va mai superato (ceiling value)

r Frazione alveolare

SMW Valore medio per turno di lavoro (valore limite di esposizione di lungo periodo); è il valore medio, misurato o calcolato, ponderato su un arco di tempo di 8 ore (se non diversamente indicato)

### DNEL rilevanti di singoli componenti della miscela

Nome della sostanza	N. CAS	Identificatore	Valore soglia	Soggetto da proteggere, via di esposizione	Impiego in	Durata dell'esposizione
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	1305-62-0	DNEL	1 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Cronica - effetti locali
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	1305-62-0	DNEL	4 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Acuta - effetti locali
Polveri da forno	68475-76-3	DNEL	0,84 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Cronica - effetti locali
Polveri da forno	68475-76-3	DNEL	4 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Acuta - effetti locali



# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### PNEC rilevanti di singoli componenti della miscela

Nome della sostanza	N. CAS	Identificatore	Valore soglia	Soggetto da proteggere, via di esposizione	Impiego in	Durata dell'esposizione
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	1305-62-0	PNEC	0,49 mg/l	Organismi acquatici	Acqua dolce	Tempi brevi (singola esposizione)
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	1305-62-0	PNEC	0,32 mg/l	Organismi acquatici	Acqua marina	Tempi brevi (singola esposizione)
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	1305-62-0	PNEC	3 mg/l	Organismi acquatici	Impianti di depurazione (STP)	Tempi brevi (singola esposizione)
Diidrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$	1305-62-0	PNEC	1.080 mg/kg	Organismi terrestri	Suolo	Tempi brevi (singola esposizione)
Polveri da forno	8475-76-3	PNEC	282 µg/l	Organismi acquatici	Acqua dolce	Tempi brevi (singola esposizione)
Polveri da forno	8475-76-3	PNEC	28 µg/l	Organismi acquatici	Acqua di mare	Tempi brevi (singola esposizione)
Polveri da forno	8475-76-3	PNEC	6 mg/l	Organismi acquatici	Impianto di depurazione delle acque reflue (STP)	Tempi brevi (singola esposizione)
Polveri da forno	8475-76-3	PNEC	875 µg/kg	Organismi acquatici	Sedimenti d'acqua dolce	Tempi brevi (singola esposizione)
Polveri da forno	8475-76-3	PNEC	88 µg/kg	Organismi acquatici	Sedimenti marini	Tempi brevi (singola esposizione)
Polveri da forno	8475-76-3	PNEC	5 mg/kg	Organismi terrestri	Suolo	Tempi brevi (singola esposizione)

## 8.2 Limitazione e controllo dell'esposizione

Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e al termine del lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Attenersi alle normali misure di sicurezza igieniche. Nelle vicinanze dell'area di lavoro devono essere disponibili una doccia di sicurezza e un rubinetto con getto d'acqua per il lavaggio degli occhi (con acqua calda e fredda). Subito dopo aver lavorato con il materiale, i lavoratori devono lavarsi o fare una doccia o utilizzare prodotti per idratare la pelle. Pulire gli indumenti, le calzature, gli orologi, ecc. contaminati prima di riutilizzarli.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### Dispositivi tecnici di controllo idonei

Ventilazione naturale.

### Protezione personale (dispositivi di protezione individuale)



Indossare occhiali protettivi



Indossare guanti da lavoro

Prevedere idonee pause, al fine di consentire la rigenerazione della cute. Si raccomanda altresì di utilizzare creme/pomate protettive. Dopo il contatto col prodotto, lavarsi bene le mani.



Indossare scarpe antinfortunistiche



Indossare maschere protettive

Semimaschera filtrante (EN149)

### Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Evitare di disperdere le sostanze nell'ambiente, utilizzando contenitori idonei. Evitare di disperdere le sostanze nella rete fognaria ovvero nelle acque superficiali o freatiche.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni generali

Stato dell'aggregato	solido miscela a grana fine con additivi minerali, cemento Portland e calce da costruzione
Forma	polvere
Colore	beige chiaro
Odore	inodore
Punto di fusione/congelamento	non determinato
Punto/range di ebollizione	non determinato
Infiammabilità	incombustibile
Limite inferiore e superiore di esplosione	non rilevante (solido)
Punto di fiamma	non applicabile
Temperatura di autoignizione	> 400 °C (spesso strato di polvere finissima)
Temperatura di decomposizione	non rilevante
Solubilità in acqua (T = 20°C)	bassa (< 2 g/l)
pH	12-13 (in soluzione acquosa: 80% (w/w), 20 °C) (base)
Viscosità cinematica	non rilevante
Proprietà esplosive	non rilevante
Proprietà ossidanti	non rilevante

#### Coefficiente di distribuzione

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (valore log)	Non disponibili informazioni
---	------------------------------

Pressione del vapore	non determinata
----------------------	-----------------

#### Densità e/o peso specifico

Densità apparente (T=20°C)	ca. 1300 kg/m <sup>3</sup>
Densità relativa del vapore	non rilevante (solido)

Caratteristiche delle particelle	superiori a 5 µm
----------------------------------	------------------

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### 9.2 Altre informazioni

#### 9.2.1

Indicazioni sulle classi di pericolosità fisica	Classi di pericolosità secondo GHS (pericoli fisici): non rilevante
---	---

#### 9.2.2 Altri parametri rilevanti per la sicurezza

Contenuto in solventi	0%
Contenuto solido	100%

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

In relazione alla compatibilità ambientale si vedano i punti "Condizioni da evitare" e "Materiali incompatibili". A contatto con umidità e acqua, il prodotto sviluppa un pH alcalino che può avere effetti irritanti. Quando entra in contatto con l'acqua, si verifica una reazione specifica. La miscela si solidifica e forma un composto solido che non reagisce con l'ambiente circostante.

### 10.2 Stabilità chimica

Vedi "Condizioni da evitare".

La miscela è stabile purché venga conservata in un ambiente asciutto e idoneo.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto si indurisce a contatto con l'umidità. A contatto con l'acqua, reagisce e sviluppa un pH alcalino. Conservare a riparo dall'umidità.

#### Indicazioni sulla prevenzione di incendi o esplosioni

Così come fornito, il prodotto non è esplosivo. Tuttavia, l'incremento della presenza di polveri fini può aumentare il pericolo di formazione di polveri esplosive.

### 10.5 Materiali incompatibili

Reagisce in modo esotermico con gli acidi. La miscela umida è alcalina e reagisce con gli acidi, i sali di ammonio e altri metalli comuni (alluminio, zinco, ottone). La reazione con i metalli comuni forma idrogeno.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi che possano ragionevolmente formarsi nell'impiego, nello stoccaggio, nello sversamento e nel riscaldamento.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Indicazione sulle classi di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati in relazione alla miscela.

##### Procedimento di classificazione

Il procedimento di classificazione della miscela si basa sui singoli componenti della stessa (formula di additività).

##### Classificazione in base al GHS (1272/2008/CE, CLP)

###### Tossicità acuta

Non classificabile quale acutamente tossico.

###### Reazione irritante/corrosiva sulla pelle

Causa irritazioni della pelle.

###### Irritazione oculare grave/danni gravi agli occhi

Causa gravi lesioni oculari.

###### Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle

Non classificabile quale sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

###### Mutagenicità delle cellule riproduttive

Non classificabile quale mutageno.

###### Cancerogenicità

Non classificabile quale cancerogeno.

###### Tossicità per la riproduzione

Non classificabile quale tossico per la riproduzione.

###### Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola

Non classificabile quale specificamente tossico per organi bersaglio - Esposizione singola.

###### Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta

Non classificabile quale specificamente tossico per organi bersaglio - Esposizione ripetuta.

###### Pericolo di aspirazione

Non classificabile quale pericoloso all'aspirazione.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### Dati per il cemento Portland

Classe di pericolo	Cat.	Effetto	Riferimento – Sez. 16.4
Tossicità acuta - cutanea	-	Test limite, coniglio, esposizione di 24 ore, 2.000 mg/kg di peso corporeo - nessuna mortalità. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	(4)
Tossicità acuta - inalazione	-	Test limite, ratto, 5 g/m <sup>3</sup> , nessuna tossicità acuta. Studio condotto con cemento Portland, il componente principale del cemento. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	(10)
Tossicità acuta - orale	-	In base agli studi sulle polveri dei forni per cemento, non vi è alcuna indicazione di tossicità orale. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	Fonti bibliografiche
Corrosione/irritazione cutanea	2	Il cemento è un lieve irritante per la pelle. Il cemento secco a contatto con la pelle umida o la pelle a contatto con cemento umido o bagnato possono causare irritazione o infiammazione cutanea, ad esempio arrossamento o screpolature. Il contatto prolungato in combinazione con stress meccanico può causare gravi danni alla pelle.	(4) ed esperienza
Gravi lesioni/irritazioni oculari	1	Test in vitro hanno dimostrato un forte effetto del cemento Portland (il componente principale del cemento) sulla cornea. L'indice di irritazione calcolato è pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare danni alla cornea, sia per stress meccanico che per irritazione o infiammazione, immediate o ritardate. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento secco o di cemento liquido spruzzato può avere conseguenze di intensità variabile, da una lieve irritazione (ad esempio, irritazione della congiuntiva o delle palpebre) a gravi danni oculari e cecità.	(11), (12) ed esperienza
Sensibilizzazione cutanea	1B	Alcuni individui possono sviluppare eczema cutaneo dopo il contatto della pelle con cemento umido. Ciò può essere dovuto a un valore di pH elevato (dermatite da contatto irritativa) o a una reazione immunitaria al cromo (VI) idrosolubile (dermatite da contatto allergica).	(5), (13)
Sensibilizzazione respiratoria	-	Non vi è alcuna indicazione di sensibilizzazione respiratoria. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	(1)
Mutagenicità delle cellule riproduttive	-	Non vi è alcuna indicazione di mutagenicità delle cellule riproduttive. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	(14), (15)
Cancerogenicità	-	Non è stata dimostrata una relazione causale tra cemento e cancro. Gli studi epidemiologici non hanno evidenziato un legame tra l'esposizione al cemento e il cancro. Il cemento Portland non è classificato come cancerogeno per l'uomo secondo l'ACGIH A4: "materiali per i quali non è possibile una classificazione definitiva in merito alla loro cancerogenicità per l'uomo a causa di dati insufficienti. Test in vitro e su animali non hanno fornito dati sufficienti sulla cancerogenicità per giustificare una classificazione diversa". Il cemento Portland contiene oltre il 90% di clinker di cemento Portland. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	(1) (16)
Tossicità riproduttiva	-	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
STOT esposizione singola	3	L'esposizione alla polvere di cemento può causare irritazione delle vie respiratorie (gola, collo, polmoni). Un'esposizione superiore al valore consentito può provocare tosse, starnuti e difficoltà respiratorie. L'esposizione professionale alla polvere di cemento può portare a un deterioramento della funzionalità respiratoria. Sebbene al momento non vi siano prove a riguardo, è possibile concludere che esista una relazione tra esposizione ed effetti.	(1)
STOT esposizione ripetuta	-	L'esposizione prolungata alla polvere di cemento a livelli superiori al limite consentito può causare tosse, difficoltà respiratorie e alterazioni ostruttive croniche delle vie respiratorie. A basse dosi non si rilevano effetti cronici. Sulla base dei dati forniti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	(17)
Pericolo di inalazione	-	Nessun pericolo, poiché il cemento non è disponibile in forma di aerosol.	

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### Dati per il diidrossido di calcio

Classe di pericolo	Cat.	Effetto
Tossicità acuta - cutanea	-	LD50 > 2500 mg/kg di peso corporeo (OECD 402, coniglio). Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta - inalazione	-	Nessun dato disponibile. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di inclusione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta - orale	-	LD50 > 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD 425, ratti). Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione/irritazione cutanea	2	In base ai risultati sperimentali (in vivo, su conigli), risulta irritante per la pelle.
Gravi lesioni/irritazioni oculari	1	Studi di irritazione oculare (in vivo, su conigli) hanno dimostrato che provoca gravi danni agli occhi.
Sensibilizzazione cutanea	-	Il diidrossido di calcio non è classificato come sensibilizzante cutaneo in base al suo valore di pH (elevato) e al fabbisogno di calcio nella dieta umana. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria	-	Non vi è alcuna evidenza di aumentata sensibilità delle vie respiratorie. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule riproduttive	-	Test sulle mutazioni batteriche inverse (test di Ames, OECD 471): negativo. Test sulle aberrazioni cromosomiche nei mammiferi: negativo. Data la diffusione e l'importanza fondamentale del calcio, nonché l'irrelevanza fisiologica dovuta all'aumento del pH causato dalla calce in ambiente acquoso, la calce non presenta evidentemente alcun potenziale genotossico, compresa la mutagenicità per le cellule germinali. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	-	Il calcio (espresso come lattato di calcio) non è cancerogeno (risultati sperimentali, ratti). Un pH elevato di $\text{Ca(OH)}_2$ non aumenta il rischio di cancro. I dati epidemiologici sull'uomo confermano che $\text{Ca(OH)}_2$ non ha potenziale cancerogeno. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità riproduttiva	-	Il calcio (espresso come carbonato di calcio) non è tossico per la riproduzione (risultati dei test sui topi). Un pH elevato non aumenta il rischio per la riproduzione. I dati epidemiologici sull'uomo confermano che il diidrossido di calcio non è tossico per la riproduzione. Pertanto, negli studi sugli animali e negli studi clinici sull'uomo con vari sali di calcio, non sono stati rilevati effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo. Si veda anche la letteratura del Comitato scientifico per gli alimenti (punto 16.4). Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
STOT esposizione singola	3	Sulla base dei dati umani, si conclude che il $\text{Ca(OH)}_2$ è un irritante delle vie respiratorie. Come riassunto e valutato secondo la raccomandazione SCOEL (Anonimo, 2008), sulla base dei dati umani, il $\text{Ca(OH)}_2$ è classificato come irritante delle vie respiratorie.
STOT esposizione ripetuta	-	La tossicità orale del calcio si riferisce ai livelli massimi di assunzione (UL) per gli adulti stabiliti dal Comitato Scientifico per l'Alimentazione (SCF), dove l'UL per il calcio è di 2500 mg/giorno, che corrispondono a 36 mg/kg di peso corporeo/giorno (persona di 70 kg). La tossicità cutanea dell'idrossido di calcio ( $\text{Ca(OH)}_2$ ) non è considerata rilevante, dato il previsto assorbimento trascurabile attraverso la pelle e l'irritazione locale come principale effetto sulla salute (effetto dell'alto pH). La tossicità per inalazione dell'idrossido di calcio ( $\text{Ca(OH)}_2$ ) (effetto locale, irritazione delle mucose) si riferisce al valore limite di esposizione professionale di 8 ore stabilito dal Comitato Scientifico per i Limiti di Esposizione Professionale (SCOEL) di 1 mg/m <sup>3</sup> di polveri respirabili (vedere sezione 8.1.). Sulla base dei dati forniti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo di inalazione	-	Non è noto che l'idrossido di calcio $\text{Ca(OH)}_2$ rappresenti un pericolo per inalazione.

### 11.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori dati.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

**KLIMAWHITE**



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Non classificabile quale pericoloso per le acque.

In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto nell'acqua, può tuttavia verificarsi un aumento del valore del pH, che in determinate situazioni può essere tossico per gli organismi acquatici.

#### Dati relativi al diidrossido di calcio

LC50 (96 ore) = 50,6 mg/l (pesci d'acqua dolce)

LC50 (96 ore) = 457 mg/l (pesci marini)

EC50 (48 ore) = 49,1 mg/l (invertebrati d'acqua dolce)

LC50 (96 ore) = 158 mg/l (invertebrati marini)

EC50 (72 ore) = 184,57 mg/l (alghe d'acqua dolce)

NOEC (72 ore) = 48 mg/l (alghe d'acqua dolce)

NOEC (14 giorni) = 32 mg/l (invertebrati marini)

EC10/LC10 o NOEC = 2000 mg/kg di terreno (microrganismi)

EC10/LC10 o NOEC = 12000 mg/kg di terreno (microrganismi)

NOEC (21 giorni) = 1080 mg/kg (piante terrestri)

Un'alta concentrazione provoca un aumento della temperatura e del pH; pertanto, il diidrossido di calcio viene utilizzato per la disinfezione dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione comunali.

Effetto acuto (rapido) sul pH. Sebbene la sostanza sia utilizzata per la neutralizzazione dell'acqua, può essere dannosa per gli organismi acquatici a concentrazioni superiori a 1 g/l. Il valore del pH >12 si abbassa rapidamente con la diluizione e la carbonatazione.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Stando ai risultati della valutazione, la sostanza non rientra tra le sostanze PBT e vPvB (non contiene sostanze PBT e vPvB in concentrazione  $\geq 0,1\%$ ).

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene interferenti endocrini (ED) in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

### 12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.



# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di raccolta e smaltimento

Raccogliere le sostanze solide a secco oppure mediante aspiratori.

**SOLIDIFICAZIONE:** Mescolare i residui non utilizzati con acqua e smaltirli come rifiuti edili (cemento, malta e materiali simili). Evitare il contatto prolungato con la pelle. Il rifiuto non è pericoloso, ma inerte e idoneo al riutilizzo.

Non smaltire con i rifiuti domestici. Non versare negli scarichi o nei WC.

##### Codici rifiuto/denominazioni rifiuto in base alla LoW

10 13 14: rifiuti e fanghi di calcestruzzo di scarto

15 01 05 Imballaggio composito

15 01 01 Imballaggio di carta

15 01 10\*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

\* Rifiuto pericoloso

##### Dati rilevanti per lo smaltimento attraverso le acque reflue

Non disperdere i residui nella rete fognaria. Evitare la dispersione dell'ambiente. Raccogliere ulteriori indicazioni, avvalendosi della scheda di sicurezza.

##### Trattamento dei rifiuti di confezioni/contenitori

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono venire utilizzati solo imballaggi omologati (per esempio a norma ADR). Gli imballaggi completamente vuoti possono venir avviati al riciclo. I residui non utilizzati vanno considerati alla stregua del prodotto.

##### Nota

Rispettare le vigenti disposizioni nazionali o locali. I rifiuti vanno separati in modo da consentire il trattamento differenziato da parte dei preposti enti locali e nazionali.

#### 13.2 Imballaggi non puliti

##### Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

**KLIMAWHITE**



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	Non classificato.
<b>14.2</b>	<b>Nome di spedizione dell'ONU</b>	Non classificato.
<b>14.3</b>	<b>Classi di pericolo per il trasporto</b>	Nessuna.
<b>14.4</b>	<b>Gruppo d'imballaggio</b>	Non classificato.
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	Non pericoloso per l'ambiente in base alle disposizioni sul trasporto di merci pericolose.
<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	le normative relative alle merci pericolose (ADR) vanno applicate anche all'interno delle aziende.
<b>14.7</b>	<b>Trasporto di rinfuse per via mare secondo lo strumentario IMO</b>	Non si considera trasporto di rinfuse.

### Indicazioni in base ai singoli modelli ONU

**Trasporto di merci pericolose su strada, rotaia e via d'acqua interne (ADR/RID/ADN) - Ulteriori indicazioni**

Non classificato.

**Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose (IMDG) - Ulteriori indicazioni**

Non classificato.

**Organizzazione internazionale per il trasporto aereo (ICAO-IATA-DGR) - Ulteriori indicazioni**

Non classificato.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### Disposizioni comunitarie (UE)

Sostanze con restrizioni secondo REACH, Allegato XVII

Nome della sostanza	CAS	Nome come da elenco	Restrizioni
Clinker di cemento Portland (a)	65997-15-1	Composti di cromo (VI)	R47
Clinker di cemento Portland (a)	65997-15-1	Sostanze in colori per tatuaggi o trucco permanente	R75
Diidrossido di calcio	1305-62-0	Sostanze in colori per tatuaggi o trucco permanente	R75
Polvere di forno	68475-76-3	Composti del cromo VI	R47
Polvere di forno	68475-76-3	Sostanze in colori per tatuaggi o trucco permanente	R75

Legenda: R47

1. Il cemento e le miscele contenenti cemento non devono essere immessi sul mercato o utilizzati se contengono più di 2 mg/kg (0,0002%) di cromo VI solubile in forma idrata, calcolato sul peso totale secco del cemento.
2. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze e delle miscele, qualora siano utilizzati agenti riducenti, i fornitori provvedono affinché l'imballaggio del cemento e delle miscele contenenti cemento sia contrassegnato in modo visibile, leggibile e indelebile con informazioni sulla data di imballaggio, sulle condizioni e sui tempi di conservazione consentiti adeguati per mantenere l'azione dell'agente riducente e per mantenere il contenuto di cromo VI solubile al di sotto del limite di cui al paragrafo 1 prima di essere immesso sul mercato.
3. A titolo di deroga, i punti 1 e 2 non si applicano all'immissione sul mercato e all'uso di prodotti fabbricati mediante processi controllati chiusi e interamente automatizzati, in cui il cemento e i preparati contenenti cemento sono manipolati unicamente da macchinari e che non comportano alcuna possibilità di contatto con la pelle.
4. La norma adottata dal Comitato europeo di normalizzazione (CEN) per testare il contenuto di cromo (VI) solubile in acqua del cemento e delle miscele contenenti cemento deve essere utilizzata come metodo di prova per dimostrare la conformità al paragrafo 1.
5. Gli articoli in cuoio a contatto con la pelle non devono essere immessi sul mercato se contengono cromo VI in concentrazioni pari o superiori a 3 mg/kg (0,0003% in peso) calcolate sul peso totale a secco del cuoio.
6. I prodotti contenenti parti in cuoio che vengono a contatto con la pelle non devono essere immessi sul mercato se tali parti contengono cromo VI in concentrazioni pari o superiori a 3 mg/kg (0,0003% in peso) calcolate sul peso totale a secco di tale parte in cuoio.
7. I paragrafi 5 e 6 non si applicano all'immissione sul mercato di prodotti di seconda mano che erano in uso finale nell'Unione prima del 1 maggio 2015.

R75 Legenda

1. Non può essere immesso sul mercato in miscele utilizzate nei tatuaggi e le miscele contenenti tali sostanze non possono essere utilizzate per i tatuaggi dopo il 4 gennaio 2022 se le sostanze in questione sono presenti nelle seguenti circostanze:
  - (a) Una sostanza classificata come cancerogena di categoria 1A, 1B o 2 nell'allegato VI, parte 3, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 o come mutageno sulle cellule germinali di categoria 1A, 1B o 2 è presente nella miscela in una concentrazione pari o superiore a 0,00005 in peso %;
  - (b) una sostanza classificata come tossica per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 è presente in una miscela in concentrazione pari o superiore allo 0,001% in peso;
  - (c) una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle di categoria 1, 1A o 1B nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 è presente in una miscela in concentrazione pari o superiore allo 0,001% in peso;
  - (d) una sostanza classificata nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 come corrosiva per la pelle di categoria 1, 1A, 1B o 1C o come irritante per la pelle di categoria 2 o come gravemente dannosa per gli

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

occhi di categoria 1 o come irritante per gli occhi di categoria 2 è presente nella miscela in una concentrazione pari o superiore a:

(i) 0,1% in peso se la sostanza è utilizzata solo come regolatore di pH;

(ii) 0,01% in peso in tutti gli altri casi;

(e) una sostanza elencata nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1223/2009 (\*1) è presente in una miscela in concentrazione pari o superiore allo 0,00005% in peso; (f) una sostanza per la quale una o più delle seguenti condizioni sono specificate nella colonna g (Tipo di prodotto, parti del corpo) della tabella dell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1223/2009 è presente in una miscela in concentrazione pari o superiore allo 0,00005% in peso:

(i) "Prodotti da risciacquare";

(ii) "non utilizzato in prodotti relativi alle mucose"; (iii) "non utilizzato in prodotti per gli occhi";

(g) la sostanza per la quale è specificata una condizione nella colonna h (Concentrazione massima in articoli pronti per l'uso) o nella colonna i (Altro) della tabella di cui all'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1223/2009 è presente nella miscela in una concentrazione o con altri mezzi non conformi alla condizione indicata in tale colonna;

(h) la sostanza specificata nell'appendice 13 del presente allegato è presente nella miscela a una concentrazione pari o superiore al limite di concentrazione specificato per tale sostanza in tale appendice.

2. In questa voce, l'uso della miscela "per tatuaggio" indica l'iniezione o l'introduzione della miscela nella pelle, nella mucosa o nel bulbo oculare mediante qualsiasi processo o procedura (comprese le procedure comunemente indicate come trucco permanente, tatuaggio cosmetico, tatuaggio cosmetico delle sopracciglia (microblading) e micropigmentazione) allo scopo di produrre una traccia o un modello sul corpo umano.

3. Se una sostanza non elencata nell'appendice 13 rientra in più di una delle lettere da a) a g) del paragrafo 1, è soggetta al limite di concentrazione più rigoroso specificato nei punti pertinenti. Se una sostanza non elencata nell'appendice 13 rientra in più di una delle lettere da a) a g) del paragrafo 1, è soggetta al limite di concentrazione specificato al punto (h) del paragrafo 1.

4. In deroga, il paragrafo 1 non si applica alle seguenti sostanze fino al 4 gennaio 2023: (a) Pigmento Blue 15:3 (CI 74160, No. CE 205-685-1, n. CAS 147-14-8); (b) Pigment Green 7 (CI 74260, n. CE 215-524-7, n. CAS 1328-53-6).

5. Se l'Allegato VI, parte 3, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 è modificato dopo il 4 gennaio 2021 a seguito della classificazione o della riclassificazione di una sostanza in modo che la sostanza rientri nel paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), della presente voce o in un altro di questi punti rispetto a prima, e la data di applicazione di questa classificazione nuova o rivista è successiva alla data di cui al paragrafo 1 o, a seconda dei casi, al paragrafo 4 della presente voce, tale modifica si considera efficace ai fini dell'applicazione della presente voce a tale sostanza alla data di applicazione di questa classificazione nuova o rivista.

6. Se l'Allegato II o l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1223/2009 è modificato dopo il 4 gennaio 2021 per indicare una sostanza o per modificare tale sostanza in modo che la sostanza rientri nel paragrafo 1, lettere e), f) o g), della presente voce o in un altro di questi punti come prima, e la modifica entra in vigore dopo la data di cui al paragrafo 1 o, a seconda dei casi, al paragrafo 4 della presente voce, tale modifica si considera entrata in vigore ai fini dell'applicazione della presente voce per tale sostanza 18 mesi dopo l'entrata in vigore dell'atto con cui è stata adottata.

7. I fornitori che immettono sul mercato una miscela per l'uso nei tatuaggi devono garantire che la miscela sia etichettata con le seguenti informazioni dopo il 4 gennaio 2022:

(a) dichiarazione "Miscela per uso nel tatuaggio o trucco permanente";

(b) numero di riferimento per la definizione univoca del lotto;

(c) l'elenco degli ingredienti conformemente alla nomenclatura introdotta nel glossario delle denominazioni comuni degli ingredienti conformemente all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1223/2009; o, in assenza di una denominazione comune degli ingredienti, la denominazione IUPAC. In assenza di un nome di ingrediente comune o di un nome IUPAC, numeri CAS e CE. Gli ingredienti sono elencati in ordine decrescente di peso o quantità al momento della formulazione.

"Ingrediente" indica qualsiasi sostanza aggiunta al processo di formulazione e presente nella miscela per l'uso nei tatuaggi. Le impurità non sono considerate ingredienti. Se il nome di una sostanza utilizzata come ingrediente ai sensi della presente voce deve già essere indicato sull'etichetta in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008, non è necessario che tale ingrediente sia indicato in conformità al presente regolamento;

(d) una dicitura aggiuntiva "regolatore di pH" per le sostanze di cui al paragrafo 1, lettera d), punto i);

(e) dichiarazione "Contiene nichel. Può provocare una risposta allergica.", se la miscela contiene nichel al di sotto del limite di concentrazione specificato nell'appendice 13;

(f) dichiarazione "Contiene cromo (VI). Può provocare una risposta allergica.", se la miscela contiene cromo (VI) al di sotto del limite di concentrazione specificato nell'appendice 13;

(g) istruzioni di sicurezza per l'uso se non devono essere indicate sull'etichetta in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Le informazioni devono essere chiaramente visibili, leggibili e contrassegnate in modo indelebile. Le informazioni sono redatte nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro o degli Stati membri in cui la miscela è immessa

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

sul mercato, a meno che gli Stati membri interessati non decidano diversamente. Se le dimensioni dell'imballaggio lo rendono necessario, le informazioni di cui al primo comma, ad eccezione della lettera a), sono incluse nelle istruzioni per l'uso. Prima di utilizzare la miscela, la persona che utilizza la miscela per tatuaggi deve fornire alla persona sottoposta alla procedura le informazioni indicate sulla confezione o incluse nelle istruzioni per l'uso in conformità con il presente paragrafo.

8. Le miscele che non sono contrassegnate con la dicitura "Miscela per l'uso nel tatuaggio o nel trucco permanente" non vengono utilizzate nel tatuaggio.

9. Questa voce non si applica alle sostanze che, ad una temperatura di 20°C e ad una pressione di 101,3 kPa, sono gas o ad una temperatura di 50°C generano una tensione di vapore superiore a 300 kPa, ad eccezione della formaldeide (n. CAS 50-00-0, n. CE 200-001-8).

Questa voce non si applica all'immissione sul mercato di miscele per uso tatuaggio se sono immesse sul mercato esclusivamente come dispositivo medico o come additivo di un dispositivo medico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/745 e all'uso di miscele per tatuaggi se sono utilizzate esclusivamente come dispositivo medico o come additivo di un dispositivo medico nello stesso senso. Se le miscele non possono essere immesse sul mercato o utilizzate esclusivamente come dispositivo medico o come additivo di un dispositivo medico, i requisiti del Regolamento (UE) 2017/745 e del presente regolamento si applicano cumulativamente.

### **Elenco delle sostanze soggette ad omologazione (REACH, Allegato XIV) / Lista delle sostanze candidate SVHC**

Nessun componente presente nell'elenco.

### **Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS)**

Nessun componente presente nell'elenco.

### **Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)**

Nessun componente presente nell'elenco.

### **Regolamento sulla commercializzazione e sull'impiego di sostanze base per prodotti esplosivi**

Non rilevante.

### **Regolamento sulle sostanze organiche nocive persistenti (POP)**

Nessun componente presente nell'elenco.

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

### Elenchi nazionali

Paese	Elenco	Status
UE	Reach Reg.	Non sono presenti nell'elenco tutti i componenti

#### Legenda

Reach Reg.      Sostanze registrate REACH

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nella miscela.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Indicazione delle modifiche

La presente scheda di dati di sicurezza è stata modificata nelle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16.

### Abbreviazioni ed acronimi

Abbr.	Descrizione delle abbreviazioni
2017/164/EU	Direttiva (UE) 2017/164 della Commissione, del 31 gennaio 2017, che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione
A	Frazione alveolare – la parte delle particelle sospese inalate che raggiunge gli alveoli
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures / Regolamento per il trasporto di merci pericolose per via navigabile interna
ADR	European Agreements on the transport of Dangerous goods by Road / Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
BAT	Valore limite biologico
BPK5	Fabbisogno biologico di ossigeno in 5 giorni
CAS	Chemical Abstracts Service (Banca dati dei composti chimici e loro codice univoco del CAS Registry Number)
CLP	Classification, labelling and packaging / Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento (CE) 1272/2008)
DGR	Dangerous Goods Regulations / Regolamento sul trasporto di merci pericolose (vedi IATA/DGR)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato di esposizione senza rischi)
DPI	Dispositivi di protezione individuale
EC-NR	L'elenco EC (EINECS, ELINCS ed NLP) è la fonte del codice a 7 cifre costituente il numero CE attribuito univocamente alle sostanze nel territorio dell'Unione europea

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

EC50	Median effective concentration - concentrazione effettiva media
ED	Interferente endocrino
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances / Elenco europeo delle sostanze chimiche presenti sul mercato)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances / Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate)
ErC50	Median effective concentration in terms of reduction of growth rate - concentrazione efficace mediana in condizioni di riduzione della crescita
Eye Dam.	Provoca gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	Provoca irritazioni oculari
GHS	Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals / Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
GKV	Regolamento sui valori limite
I	Frazione inalabile – parte del materiale sospeso totale che un lavoratore inala
IATA	International Air Transport Association
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) / Regolamento per il trasporto di merci pericolose della IATA
ICAO	International Civil Aviation Organization / Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IC50	La concentrazione mediana che causa un'inibizione del 50% di un parametro, ad esempio la crescita
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code / Codice per il trasporto marittimo di merci pericolose
IOELV	Valore limite orientativo sul posto di lavoro
KPK	Domanda Chimica di Ossigeno (COD)
KTV	Concentrazione di una sostanza chimica pericolosa nell'aria del luogo di lavoro, all'interno della zona di respirazione, alla quale un lavoratore può essere esposto per un breve periodo senza rischi per la salute.
KZW	Valore limite dell'esposizione breve
LC50	Median lethal concentration - concentrazione letale mediana
LD50	Median lethal dose - dose letale mediana
LoW	Elenco delle sostanze rifiuto
Mow	Valore istantaneo
MV	Valore limite – indica la concentrazione media di una sostanza chimica pericolosa nell'aria del luogo di lavoro, all'interno della zona di inalazione, che generalmente non nuoce alla salute del lavoratore.
NLP	No-Longer Polymer / Ex-polimero
NOAEC	No observed adverse effect concentration -concentrazione senza effetti avversi osservati
NOAEL	No observed adverse effect level -livello senza effetti collaterali evidenti
NOEC	No observable effect concentration -concentrazione senza effetti osservabili
PBT	Persistent, bio-accumulative and toxic / Persistente, bioaccumulante, tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration / Concentrazione prevedibile senza effetto
ppm	Parti per milione
REACH	Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals / Registrazione,



# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

	valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento (CE) 1907/2006)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses / Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
Skin Corr.	Corrosivo per la cute
Skin Irrit.	Irritante per la cute
Skin Sens.	Sensibilizzante per la cute
SMW	Valore medio per turno di lavoro
STOT SE	Tossicità specifica per organo bersaglio (Esposizione singola)
SVHC	Substance of Very High Concern / Sostanze candidate estremamente preoccupanti
vPvB	Very persistent, very bioaccumulative / Molto persistente e molto bioaccumulante
Y	Sostanze che non rappresentano un rischio per l'embrione tenendo conto dei valori limite e dei valori BAT

### Bibliografia di riferimento e provenienza dei dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH), modificato con 2020/878/UE.

Trasporto di merci pericolose su strada, rotaia, via d'acqua interna (ADR/RID/ADN). Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose (IMDG), Regolamento per il trasporto di merci pericolose (DGR) per via aerea (IATA).

- (1) Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006. Available from:  
<http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.
- (2) Technische Regel für Gefahrstoffe „Arbeitsplatzgrenzwerte“, 2009, GMBI Nr.29 S.605.
- (3) MEASE 1.02.01 Exposure assessment tool for metals and inorganic substances, EBRC Consulting GmbH für Eurometaux, 2010: <http://www.ebrc.de/industrial-chemicals-reach/projects-and-references/mease.php>
- (4) Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).
- (5) Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- (6) U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002,



# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

- Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a).
- (7) U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993).
- (8) Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
- (9) Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with *Corophium volutator* for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- (10) TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats, August 2010.
- (11) TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- (12) TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- (13) European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002).  
[http://ec.europa.eu/health/archive/ph\\_risk/committees/sct/documents/out158\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf).
- (14) Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages, Van Berlo et al, Chem. Res. Toxicol., 2009 Sept; 22(9):1548-58.
- (15) Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
- (16) Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
- (17) Prospective monitoring of exposure and lung function among cement workers, Interim report of the study after the data collection of Phase I-II 2006-2010, Hilde Notø, Helge Kjuus, Marit Skogstad and Karl-Christian Nordby, National Institute of Occupational Health, Oslo, Norway, March 2010.
- (18) Anonymous, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [SCF document].
- (19) Anonymous, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL) for calcium oxide (CaO) and calcium

# Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

## KLIMAWHITE



Versione n. GHS 5.0

Rielaborata il 15.07.2024

Sostituisce la versione del 01.06.2018

dihydroxide (Ca(OH)<sub>2</sub>), European Commission, DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, SCOEL/SUM/137 February 2008.

(20) Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

(21) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato dal regolamento 2020/878/UE.

### Procedimento di classificazione

Caratteristiche fisico chimiche: la classificazione si basa sui risultati di verifica della miscela.

Pericoli per la salute, pericoli per l'ambiente: il procedimento per la classificazione della miscela si basa sui singoli componenti della stessa (formula di additività).

### Elenco delle frasi rilevanti (Codice e testo come indicato alle Sezioni 2 e 3)

Codice	Testo
H315	Provoca irritazioni cutanee
H317	Può provocare una reazione cutanea allergica
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H335	Può irritare le vie respiratorie

### Disclaimer

Le informazioni contenute nella presente Scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto sulla base dell'attuale stato dell'arte. La presente Scheda di sicurezza è stata elaborata esclusivamente per il prodotto cui si riferisce e va utilizzata esclusivamente con riferimento allo stesso.

**- Fine della scheda di sicurezza -**